

## Approvato il bilancio comunale a Magnago

**Pubblicato:** Mercoledì 2 Aprile 2008

Con il voto

favorevole dei consiglieri del gruppo di maggioranza Grande Centro per Magnago e Biate, l'astensione di quelli della Lista Scervino e il voto contrario dei rappresentanti di Rifondazione Comunista e dell'Udc il Consiglio comunale di Magnago ha approvato, nella seduta di giovedì 27 marzo, il Bilancio di previsione 2008.

Nella stessa seduta sono state votate altre

delibere collegate direttamente al Bilancio (in particolare riguardanti l'Imposta comunale sugli immobili e l'addizionale Irpef), nonché il Bilancio dell'Azienda Speciale Pluriservizi Magnago, che è stato approvato con la sola astensione del rappresentante di Rifondazione Comunista.

E' stata inoltre approvata con voto unanime (ma alla votazione non ha preso parte il consigliere di Rifondazione Comunista) una mozione presentata dal gruppo consiliare Grande Centro per Magnago e Biate a difesa dell'aeroporto di Malpensa e dell'economia e del lavoro delle Regioni del nord, mozione che impegna il Sindaco di Magnago Ferruccio Binaghi a porre questa presa di posizione del Consiglio comunale magnaghese all'attenzione del presidente della Regione Lombardia e del

presidente del Consiglio dei ministri.

Tornando al Bilancio di

previsione 2008 del Comune, approvato insieme al Bilancio pluriennale 2008/2010 e alla relazione previsionale programmatica, il documento programmatico deve fare i conti con un patto di stabilità, imposto dalla normativa nazionale, sempre più stringente e vincolante, e con una quota di trasferimenti dallo Stato in costante diminuzione. Sono questi i primi punti che ha voluto sottolineare l'assessore al Bilancio Andrea Coscetti nel presentare il documento al Consiglio comunale.

Nel 2008, ha detto in

sostanza l'assessore al Bilancio, il Comune di Magnago dovrà sostenere spese per costi istituzionali, cioè, in pratica, per servizi che dovrà effettuare per conto dello Stato, per un importo pari a 1.790.492 euro. A fronte di questa spesa avrà dallo Stato trasferimenti per 1.018.770 euro, e 122.219 euro di compartecipazione all'Irpef. Mancheranno dunque all'appello, in questo conto, 649.530 euro che il Comune dovrà coprire con suoi mezzi.

Una

situazione che sta proseguendo, ed anzi sta peggiorando da anni, e che mette in difficoltà il Comune di Magnago, ma non lo immobilizza totalmente sul fronte delle opere pubbliche, come sta accadendo peraltro a molti altri Comuni, anche nella zona, solo perché negli ultimi anni – ha detto ancora l'assessore al Bilancio – è stata seguita una politica di bilancio molto attenta ad evitare gli sprechi, anzi a realizzare dei risparmi nel

funzionamento della "macchina comunale". Da questo punto di vista anche quest'anno i vari settori della "macchina comunale" sono stati chiamati ad effettuare una razionalizzazione delle spese per un totale di ben 143.000 euro.

A fianco di questo, per garantire ai cittadini servizi inalterati ed in alcuni casi implementati, viene adeguata l'aliquota dell'addizionale sull'Irpef allo 0,55 per cento, introducendo l'esenzione dalla stessa per tutti coloro il cui reddito non supera i 7500 euro (è il caso di ricordare che già dallo scorso anno la finanziaria concedeva ai Comuni di portare tale addizionale sino allo 0,8 per cento, sempre per i minori trasferimenti dello Stato).

Viene mantenuta invece al minimo consentito, cioè al 4 per mille, l'aliquota Ici sulla prima casa e relative pertinenze, e al 5,6 per mille quella sugli altri immobili, aliquote che rimangono tra le più basse dei Comuni del Castanese limitrofi.

Si può dunque definire il

Bilancio 2008 come un Bilancio di transizione, che mantiene inalterati, e in vari casi incrementa i servizi ordinari ai cittadini, con particolare riguardo alla sicurezza, e traghetta una parte considerevole delle opere pubbliche al 2009.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)